

Rosario Diana

CNR-Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno, Napoli

Tiresia reloaded. Fantasia giocosa sull'identità di genere (2025).

Una performance e una riflessione filosofica

26 settembre 2026, ore 10:00 - 13:00, aula 39 del Conservatorio

L'intervento del prof. Diana si articola in due parti, tra loro in continuità:

(1) introduzione alla prassi individuata come "trasposizione interformale", con discussione delle prerogative generali nelle produzioni teatrali che sono state luogo ed esito di tale prassi a partire dal 2011;

(2) approfondimento delle tematiche individuate all'interno dell'esperienza più recente (e ancora *in fieri*) intitolata *Tiresia reloaded. Fantasia giocosa sull'identità di genere*.

La trasposizione di concetti e tematiche filosofiche in eventi teatrali o intermediali risponde dunque all'esigenza di "passare dal linguaggio argomentativo" (della filosofia) al linguaggio "ostensivo" dell'arte. Viene richiamato il dibattito sulla "utilità della filosofia" (a seguito in particolare della riflessione dell'inglese John Armstrong); viene chiarito il concetto di "disseminazione" (distinto da "divulgazione"); viene richiamato il filosofo francese Jacques Rancière e la sua idea di "spettatore emancipato", volta a destrutturare il rapporto tra opera e pubblico, aprendo a questioni dunque di "interpretazione" (tutti i linguaggi sono opachi, le prassi d'arte sono "preterintenzionali"). Sviluppando l'idea di Rancière, Diana giunge al concetto di "diramazione rimodulante lineare".

In *Tiresia* (andato in scena nel 2025 al Teatro Galleria Toledo di Napoli) si affrontano in particolare le "questioni di genere", oggi spesso al centro del pubblico dibattito culturale e politico, ma soprattutto si punta a una definizione del concetto stesso di "genere". La semantica figurale intorno a Tiresia (a proposito della quale viene citato il libro *Io Tiresia. Metamorfosi di un profeta* di Emilia Di Rocco) fornisce in tal senso molteplici spunti e prospettive: si presta come "macchina mitologica" (secondo un'intuizione di Furio Iesi) che permette di analizzare i dispositivi di costruzione del mito, infine diventando – nel lavoro di Diana – eponima dell'esperienza incarnata di persone dal genere sessuale "in transizione" conosciute dall'autore stesso. Vengono riassunti le principali vicende di cui Tiresia è, nel mito, protagonista, seguendo sia la tradizione di Callimaco sia quella del quinto inno omerico. Viene evocato Antonino Liberale, autore nel II secolo d.C. di un trattato "sulle transizioni". Richiamandosi alla filosofia esistenzialista, viene evidenziato come la condizione transgender (nelle sue molteplici distinzioni) richieda un'inversione della prospettiva aristotelica: questa fa derivare, da una essenza ideale preposta, varie concrete esistenze; la riflessione sul "genere" suggerisce invece una prospettiva che vede nella singolarità di ogni concreta esistenza stessa la sua specifica essenza.

La presentazione viene seguita da esempi audio-video (riproduzione di segmenti dello spettacolo *Tiresia*) e si apre infine alla discussione coi presenti.